

**Cancelleria dello Stato  
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 24 settembre 2008

## **Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato**

### **Gruppo operativo sulla violenza giovanile: consegnato il secondo rapporto**

Il gruppo operativo istituito dal Consiglio di Stato il 12 febbraio 2008 ha consegnato al Governo il 4 settembre 2008 il secondo rapporto trimestrale.

Ricordiamo che il gruppo ha il compito di proporre misure coordinate che permettano di arginare i comportamenti violenti e problematici e di individuare e proporre strategie atte a promuovere e consolidare nei giovani i valori della convivenza pacifica.

Il primo rapporto era stato presentato nello scorso mese di maggio.

Per la preparazione del nuovo documento sono state effettuate ulteriori audizioni. Il gruppo operativo ha approfondito alcune misure che figuravano già nel primo rapporto. Inoltre, esso ha esaminato nuove proposte e ha effettuato delle completazioni del primo documento.

Il secondo rapporto trimestrale è pubblicato nel sito del Cantone: [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

*Per eventuali informazioni:*

*avv. Antonio Perugini, Procuratore pubblico e Coordinatore del gruppo operativo violenza giovanile, Ministero pubblico (tel. 091/814.24.13).*

### **Regolamento d'esecuzione della Legge sugli impianti pubblicitari**

Il Consiglio di Stato ha approvato il nuovo Regolamento d'esecuzione della Legge sugli impianti pubblicitari, che sarà pubblicato sul Foglio Ufficiale.

Tra le principali novità:

- una definizione più chiara del concetto di impianto pubblicitario e dei criteri di esenzione dalla richiesta del permesso di posa;
- il limite di sicurezza della distanza minima di 50 metri dagli incroci principali;
- la necessità di presentare, nel caso di impianti luminosi, una relazione tecnica relativa all'intensità di luce e agli orari di funzionamento, e il divieto di riverberi al di fuori delle aree dell'impianto;

- la maggiore collaborazione tra Cantone e Comuni. I Municipi sono tenuti a trasmettere copia delle decisioni all'Area del supporto e del coordinamento del Dipartimento del territorio, e possono interpellare l'ufficio competente per consulenze specialistiche prima di rilasciare le autorizzazioni. Al Cantone è, inoltre, attribuita la facoltà di intervenire nei confronti dei Comuni per imporre la corretta applicazione della legge e del regolamento, e di sostituirsi al Municipio in caso di non osservanza delle norme;
- un coordinamento con la Legge edilizia.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

*Mauro Genini*, Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari,  
mauro.genini@ti.ch, tel. 091/ 814 27 07

### **Integrazione dell'Alta scuola pedagogica nella SUPSI: il Consiglio di Stato licenzia il Messaggio**

Il Consiglio di Stato ha licenziato nella riunione odierna il Messaggio sull'integrazione dell'Alta scuola pedagogica (ASP) nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Nel messaggio si propone di enucleare l'ASP dal suo attuale contesto di scuola universitaria cantonale per inserirla, come dipartimento che si occupa della formazione dei docenti, nell'ente autonomo di diritto pubblico costituito dalla SUPSI. All'ASP, sulla scorta di un complemento al vigente contratto di prestazione tra Cantone Ticino e SUPSI, resta affidato il compito di formare i docenti di scuola dell'infanzia, di scuola elementare, di scuola media e di scuola media superiore, nonché di aggiornare i docenti e di svolgere attività di ricerca educativa anche per conto del DECS.

Il cambiamento di statuto non comporta modifiche di sede, che resta a Locarno, dove i nuovi corsi dovrebbero debuttare già con l'anno universitario 2009/10.

L'integrazione dell'ASP nella SUPSI costituisce pure un aspetto della riorganizzazione dei compiti dello Stato, nella direzione di una semplificazione delle strutture universitarie ticinesi (da tre istituti, USI, SUPSI e ASP) a due soli (USI e SUPSI) e di una ricollocazione nel giusto contesto universitario di attività di ricerca educativa svolte attualmente dal Cantone con l'Ufficio studi e ricerche. L'integrazione non comporta aumenti di spesa per il Cantone.

Il Messaggio è stato pensato anzitutto come un progetto complessivo e innovativo. Nella parte introduttiva viene fatta una contestualizzazione di tipo culturale e di politica scolastica, partendo da riflessioni generali e dagli studi disponibili, sul ruolo del docente, sulla sua identità professionale e sulla sua preparazione, in corso da una decina d'anni sul piano internazionale e nazionale, ma anche cantonale.

Dopo un capitolo iniziale di carattere generale, che illustra la situazione attuale dell'ordinamento giuridico che regola la formazione iniziale e continua dei docenti nel contesto delle competenze cantonali, intercantionali e federali, e i processi di

armonizzazione nel settore in Svizzera, viene descritta la situazione attuale dell'ASP ticinese, soprattutto in relazione al processo, non ancora completato, del suo inserimento nel grado terziario universitario. Vengono appunto esplicitate le fasi che rimangono da completare per questo processo di terziarizzazione. Di riflesso è poi presentata la proposta di integrazione che consente un'accelerazione del completamento della terziarizzazione per l'ASP ticinese, spiegando perché ciò diventa più difficile mantenendo l'ASP nell'amministrazione cantonale.

Nel Messaggio sono poi esaminate le conseguenze del cambiamento istituzionale, i vantaggi, senza negare gli aspetti da approfondire, e le misure di accompagnamento previste. Aspetti importanti valutati sono:

- l'esigenza di disporre di strumenti per garantire solide relazioni della nuova ASP con le scuole del territorio;
- la definizione della possibile struttura dell'ASP quale dipartimento SUPSI;
- l'accompagnamento contrattuale dei docenti attualmente impiegati all'ASP;
- la ripartizione fra DECS e SUPSI dei compiti attualmente svolti dall'Ufficio studi e ricerche (USR).

Per quanto attiene agli aspetti finanziari, nel Messaggio sono presentate le varie modalità di finanziamento, ivi comprese quelle delle attività di aggiornamento e delle attività di ricerca ora svolte dall'Ufficio studi e ricerche nei conti dello Stato. Come detto, l'integrazione avviene secondo il principio della neutralità dei costi per lo Stato.

La complessità dell'argomento implica un'ampia serie di modifiche legislative ai testi in vigore. Sono interessate le seguenti leggi:

- Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca, per l'inserimento di un nuovo dipartimento nel settore della formazione dei docenti;
- Legge sull'Alta scuola pedagogica, di cui si prevede l'abrogazione, sostituita da un mandato di prestazione del Consiglio di Stato alla nuova ASP integrata nella SUPSI;
- Legge della scuola per porre la base legale al mandato di prestazione del Cantone alla nuova ASP;
- Legge sulle scuole comunali, per sancire l'obbligo fatto a consorzi e comuni di collaborare nella formazione dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare;
- Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD), per abrogare le norme dell'attuale statuto speciale dei docenti dell'ASP (per i docenti varranno le norme della SUPSI);
- Legge sull'aggiornamento dei docenti, per definire il mandato all'ASP nell'aggiornamento dei docenti delle scuole comunali e cantonali.

Una decisione parlamentare è auspicata ancora entro la fine del 2008 per avviare l'ASP con il nuovo statuto nel settembre 2009. Il Consiglio di Stato è convinto che l'integrazione dell'ASP nella SUPSI rappresenta un'occasione unica quanto formidabile di rilancio per l'ASP e che la nuova collocazione permetterà un salto di qualità notevole nelle attività di questo importantissimo istituto di formazione.

**I tempi e le condizioni per questo passaggio sono ora particolarmente maturi, dopo che già nel 1996 si preconizzava un'integrazione nella costituenda SUPSI, nella forma di un dipartimento di pedagogia, dell'allora Scuola magistrale e dell'Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti (IAA), confluiti poi nell'ASP nel 2002.**

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a  
DECS, Divisione della cultura e degli studi universitari, Sandro Rusconi, Direttore della Divisione, tel. 091 814 13 02, Email Sandro.rusconi@ti.ch*